



UNIONE EUROPEA

FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione  
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia  
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per  
l'istruzione e per l'innovazione digitale  
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



ISTITUTO COMPRENSIVO DI SCUOLA DELL'INFANZIA,  
PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO  
NAVELLI

P.zza San Pelino snc - 67020 NAVELLI (AQ)

Tel. 0862/959464 - Fax 0862/959125

e-mail istituzionale [AQIC823003@istruzione.it](mailto:AQIC823003@istruzione.it) p.e.c. [AQIC823003@pec.istruzione.it](mailto:AQIC823003@pec.istruzione.it)

Codice Fiscale N. 80009930662

Prot. n. 6532/V.7

Navelli, 14.09.2017

- Ai docenti;
- Ai collaboratori scolastici;
- Al sito web
- ATTI

Oggetto: **Pediculosi.**

In riferimento all'oggetto, si rammenta che la pediculosi rientra nel quadro delle malattie esantematiche e, in quanto tale, necessita di specifici e tempestivi provvedimenti sanitari sia a livello preventivo che terapeutico.

In caso di accertata o di sospetta pediculosi (per visione diretta delle uova o dei pidocchi o per frequente prurito al cuoio capelluto), gli insegnanti dovranno:

- 1) dare tempestiva comunicazione scritta al Dirigente;
- 2) informare tempestivamente la famiglia dell'alunno/a interessato/a dall'evento, invitandola ad effettuare il trattamento sanitario domiciliare, trattenendo a casa l'alunno per tutta la durata del trattamento stesso o secondo prescrizione del pediatra;
- 3) sensibilizzare le altre famiglie, invitandole a controllare il cuoio capelluto dei bambini e a seguire il trattamento preventivo;
- 4) evitare di creare allarmismo tra le famiglie ed il personale, considerato che i casi di pediculosi si verificano frequentemente nelle scuole e che è buona norma controllare i bambini periodicamente.

A tal proposito, il Ministero della Sanità raccomanda di mettere in atto misure di **prevenzione della pediculosi**, concordando, magari con le stesse famiglie, strategie per educare gli alunni a compiere quei semplici gesti quotidiani utili quando ci si trova a contatto con gli altri e si condividono gli stessi spazi e gli stessi oggetti (a scuola, ma anche in piscina, in palestra o in qualsiasi altro luogo frequentato da più persone contemporaneamente), come, ad esempio, evitare di scambiarsi gli effetti personali (pettini, spazzole, fermagli, sciarpe, cappelli, asciugamani, cuffie ...) o evitare di ammucchiare capi di abbigliamento sugli attaccapanni fuori dall'aula o sulle panche degli spogliatoi della palestra e/o della piscina. Si rammenta, infatti, che i pidocchi "non saltano" da una testa all'altra, ma che il contagio avviene fra persona e persona, sia per contatto diretto, che attraverso lo scambio degli effetti personali.

Altro pregiudizio, infine, che il Ministero della salute invita a sfatare è che i pidocchi infestino solo le persone sporche; qualsiasi individuo, al contrario, può essere infestato, indipendentemente dall'igiene personale.

F.to Il Dirigente Scolastico, Dott.ssa Pagano Domenica